



VI° Bollettino Tecnico Varietà FUJI anno 2014 Consorzio MelaPiù

CONSIGLI PER I NUOVI IMPIANTI

1. Scelta del clone

È opinione diffusa che per ottenere una “partita colorata” di mele Fuji sia sufficiente impiantare il clone “migliore” o quello presunto tale dalla maggioranza degli operatori.

Ciò non corrisponde al vero, in quanto, nella maggioranza dei casi, non è sufficiente piantare il clone che si ritiene essere quello più colorato.

Per ottenere una buona colorazione dei nostri frutti **è molto più importante** non commettere

- errori d'impiantistica (consigli che trovate di seguito nel capitolo Progetto d'impianto)
- ed errori concernenti la gestione agronomica (argomenti diffusamente trattati nei precedenti bollettini).

I cloni ad oggi disponibili presso le aziende vivaistiche sono:

- **Aztec**
- **Fujiko**
- **Kiku Fubrax**

2. Portinnesto

Il portinnesto di riferimento è l'*EM 9 clone T337*.

3. Progetto d'impianto

- **Scelta del terreno**

Prima dell'impianto eseguire le analisi del terreno.

Nella Pianura Padana Orientale sono da escludere i terreni ricchi in azoto, caratterizzati da rapida mineralizzazione della sostanza organica.

• **Orientamento**

I filari vanno orientati nella direzione Nord-Sud.

Piantando secondo un orientamento diverso, la parte a Nord del meieto, sarà penalizzata qualitativamente (minor colore, ritardo di maturazione) e quantitativamente (minor n° di gemme).

• **Concimazione d'impianto**

Ogni decisione in merito alla concimazione deve essere presa dopo attenta valutazione dell'analisi terreno.

In nessun caso sono giustificati apporti azotati prima della messa a dimora degli alberi.

Il Fosforo è importante per l'effetto "starter" che fornisce all'apparato radicale.

• **Posa a dimora**

Fare attenzione che il punto d'innesto sia "fuori terra" di almeno 15-20 cm; operando in questo modo si evitano rischi d'affrancatura che porterebbero a un forte aumento di vigoria.

• **Palificazione/Reti antigrandine**

Si raccomanda di predisporre una palificazione adatta a un'eventuale copertura antigrandine. *Per informazioni riguardo ai pali da impiantare (tipo, materiale, distanze ecc.) si prega di consultare il proprio tecnico di riferimento.*

Sarebbe auspicabile la presenza della protezione antigrandine.

Tra le diverse soluzioni in commercio la rete **BIANCA** garantisce un miglior sovracolore ai frutti rispetto alla **GRIGIA** e alla **NERA**; purtroppo però, negli ultimi anni, si sono riscontrati diversi problemi di durata (ci sono casi di smagliature già al terzo – quarto anno).

In alternativa alla BIANCA si consiglia la **GRIGIA** che, fino ad oggi, ha dimostrato essere un buon compromesso tra durata e sovracolorazione dei frutti.

Si sconsiglia l'impiego della rete di colore **VERDE**; il sovracolore dei frutti arriva in ritardo e comunque è inferiore rispetto a quello che si ottiene con le reti sopra indicate. Inoltre, la colorazione VERDE sembra stimolare una maggior vigoria nella parte alta delle piante.

• **Sistema di allevamento**

Nei fertili terreni della Pianura Padana Orientale le forme d'allevamento a oggi presenti sono il FUSETTO, il "SOLAXE CON CONDOTTA CENTRIFUGA" e il BIBAUM o DOPPIO ASSE.

Distanze per impostare le piante a "Solaxe con Condotta Centrifuga":

Tra la file	4,5 m (4 m in caso di ristoppio)
Sulla fila	1,5 m (1,25 m in caso di ristoppio)

Per gli impianti a Bibaum o Doppio Asse le distanze consigliate sono:

Tra la file	3,3-3,5 m
Sulla fila	1,2 m

• **Qualità del materiale vivaistico**

Per il Sistema a “Solaxe con Condotta Centrifuga” si raccomanda di acquistare astoni ben ramificati (con almeno 5-6 rametti anticipati), maturi e d'altezza non esagerata (2-2,2 m).
Importantissima è la posizione dei rametti: dovranno trovarsi tra 90 e 150 cm da terra.

Per il Sistema a FUSETTO l'inserzione dei rami anticipati dovrebbe essere più bassa (da 70 cm).

Per il Sistema a “BIBAUM o DOPPIO ASSE” si consiglia l'acquisto di piante dotate assi omogenei per calibro e altezza.

In ogni caso e per ogni tipo d'impianto si raccomanda di evitare assolutamente di mettere a dimora alberi di qualità scadente.

• **Consigli per il buon avvio delle giovani piantine (forme in volume)**

Sono da asportare all'impianto sia i rametti troppo bassi sia quelli troppo grossi (oltre la metà del diametro del tronco).

Piegare subito dopo la posa a dimora delle piantine SOLO quei rami anticipati che presentano un portamento troppo eretto o un angolo d'inserzione troppo stretto (se le piante sono ben equilibrate, non dovrebbero esserci): se lasciati come sono, possono squilibrare l'intera pianta.

Rimandare alla fine dell'estate la piegatura dei rametti equilibrati.

• **Impollinatori**

In sede di progettazione d'impianto è necessario **prevedere un'adeguata impollinazione incrociata**.

Tra le varietà più indicate, in funzione della contemporaneità del giorno d'inizio fioritura, segnaliamo **Granny Smith** e i diversi cloni di **Gala**.

Nei frutteti monovarietali si deve prevedere almeno un 10% di piante impollinanti disposte lungo il filare (anche “fuori sesto”); in questi casi la varietà più idonea è **Granny Smith** per la quasi contemporaneità di maturazione con Fuji e per il fatto di non essere soggetta all'alternanza di produzione.

Nei meleti plurivarietali non è indispensabile predisporre gli impollinanti lungo le fila, se i blocchi varietali sono al massimo di 4 file e le varietà presenti sono quelle menzionate.

• **Irrigazione**

Nella Pianura Padana Orientale l'impianto d'irrigazione più idoneo è quello **SOPRACHIOMA**.

Si consiglia di adottare questo sistema nei nuovi impianti.

Oltre a garantire la normale irrigazione, può essere impiegato sia come sistema antibrina sia come irrigazione climatizzante estiva.

NB: la funzione antibrina sarà limitata alle aziende cui sarà garantita la disponibilità di acqua a fine inverno; in queste situazioni si raccomanda di acquistare i “getti” specifici per questa funzione.

E' importante verificare, prima dell'utilizzo, la qualità dell'acqua (presenza eccessiva di Sali, cloruri e ferro possono essere fitotossici per foglie ed epidermide dei frutti)

Il sistema d'irrigazione a **goccia**, nelle annate calde e siccitose, non si è sempre dimostrato in grado fornire le stesse performance di quello Soprachioma; l'ideale sarebbe averli entrambi.

Piuttosto dell'impianto a **goccia** si consiglia il sistema a **microjet**.

COMPATTAZIONE DEL SUOLO

Un suolo sano è composto per metà da spazi vuoti (pori), in cui circola l'aria; quando un terreno è compattato questi si schiacciano, diminuendo la quota d'aria presente impedendo così il passaggio dell'acqua verso il basso.

Il compattamento è causato, soprattutto, dal carico eccessivo applicato con i macchinari e dallo slittamento a delle ruote (tipici se si percorre e/o si lavora il suolo in condizioni di eccessiva umidità), ma può anche essere dovuto alla deposizione di piccole particelle di terra nei pori che si occludono.

La conseguenza più evidente è la **perdita di capacità drenante del terreno che provoca ristagni nell'interfilare** (situazioni purtroppo piuttosto comuni nei nostri frutteti).

I suoli maggiormente predisposti al compattamento sono quelli con alto contenuto di limo.

Una soluzione parziale potrebbe essere quella di impiegare **attrezzi chiamati Decompattatori** che agiscono negli interfilari dopo la raccolta o in primavera su suolo abbastanza asciutto da favorirne il rigonfiamento.

I primi test eseguiti con questi attrezzi sono stati molto incoraggianti; i campini lavorati con i decompattatori hanno drenato facilmente l'acqua in eccesso senza perdere di portanza.

POTATURA

Si rimanda il tema della Potatura alle Giornate in Campo organizzate dalle strutture socie.

A tal proposito si ricorda a tutti i produttori interessati di prendere contatto con il proprio Tecnico di riferimento.

NUTRIZIONE

Qualsiasi intervento di concimazione è rimandato alla primavera prossima.

CONSIDERAZIONI SULLA PRODUZIONE DI FUJI

La recente **raccolta**, ormai conclusa, si può considerare tra le migliori **in assoluto in termini di qualità di prodotto**.

Ottima la colorazione del 1° stacco, accettabile quella del secondo, praticamente nessun difetto di buccia e scarsa l'incidenza della plara.

L'unica nota negativa della raccolta è stata la **presenza leggermente superiore** alla media di **frutti marci** (completamente o parzialmente).

Nella maggioranza delle aziende i tre cloni proposti per i nuovi impianti (**Aztec, Fubrax e Fujico**) hanno raggiunto un'eccellente colorazione in entrambi gli stacchi (anche in frutteti adulti); accettabile il risultato, in termini di colore, di Kiku 8 e dei vecchi cloni.